



416 l'industria delle costruzioni

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE
italian+english edition



NapLEST Progetti di trasformazione del settore orientale di Napoli

Ambrogio Prezioso

Cambiare il volto di Napoli o per lo meno di una sua estesa porzione. Cambiare funzioni e qualità della vita trasformando una parte della città abitata da 450mila persone, porta d'accesso orientale alla metropoli e cerniera con tutti i comuni della fascia vesuviana, un tempo eccellenza dell'industria nazionale e poi, dopo lo spartiacque del terremoto dell'Ottanta, divenuto simbolo della desertificazione produttiva del meridione.

La sfida è stata lanciata da un gruppo di imprenditori che, dopo l'approvazione del Prg cogliendo le opportunità determinate dall'approvazione delle regole urbanistiche, hanno già inaugurato una nuova stagione del fare e attivato propri investimenti, intraprendendo progetti di valorizzazione della zona orientale partenopea, quella che racchiude in sé il più alto potenziale per il cambiamento, senza ricorrere a finanziamenti pubblici. In seguito, partendo dalla considerazione che troppo spesso il nome della città è associato a degrado, inefficienze, rifiuti e criminalità, hanno deciso di riunirsi in un comitato, NapLEST, per fare sistema. Per dimostrare che Napoli è una metropoli viva, che rifiuta con forza le stimmate di città perduta.

Creare futuro in un luogo dove anche solo la parola può apparire senza valore, questa è l'idea alla base dell'intero progetto. NapLEST, *Viva Napoli Vive*: ecco dunque lo slogan coniato per l'evento di presentazione dell'iniziativa lo scorso 10 giugno, teso a rimarcare che la città, i suoi uomini e i suoi imprenditori non si rassegnano all'inedia e al fallimento.

I singoli progetti, localizzati nei quartieri di Poggioreale, Barra, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli, riguardano temi diversi: dalla riqualificazione urbana di aree industriali dismesse o fortemente degradate, alla individuazione di nuove aree verdi, dalla sistemazione del water front, alla realizzazione di infrastrutture. Gli interventi prevedono una mixité di funzioni: la residenza, servizi di quartiere e grandi attrezzature per la cultura e il tempo libero, attrezzature per il commercio e la logistica, per il turismo e il diportismo, attività direzionali, l'artigianato e la produzione di beni e servizi, nuovi spazi aperti di qualità come parchi e luoghi di incontro.

La trasformazione investe un'area di oltre 265 ettari, di cui 90 (circa il 40% del totale) destinati a parco, le iniziative residenziali rappresentano il 23% delle opere complessive. Anche sul piano dell'occupazione l'impatto è rilevante: i progetti di NapLEST daranno lavoro a 15.000 persone per tre anni, creando nuova occupazione stabile a regime per 26.000 unità. In sintesi, si prefigura il processo di trasformazione urbanistico-sociale attualmente più grande d'Europa.

Parliamo, insomma, di un complesso di progetti che riguardano un investimento che supera i 2,3 miliardi di euro, senza includere le opere per la realizzazione di una nuova tratta della Metropolitana che, in un contesto tradizionalmente territorio di spesa pubblica, rappresentano un segnale forte e concreto delle tante energie positive presenti. E dunque si delinea un'inversione di tendenza da supportare come processo.

NapLEST: ossia Napoli est, ossia Napoli è. NapLEST è dunque bonifica ambientale ed ecologia, sviluppo, lavoro e occupazione, riqualificazione urbana, cultura, musica, editoria, legalità, civiltà, progresso.

Per quanto riguarda i tempi di attuazione dei 16 progetti di sviluppo presentati lo scorso 10 giugno ci sono un intervento già terminato (il centro commerciale Auchan), tre sono in completamento entro il 2011, cinque che saranno conclusi nel 2013. Progetti dunque che, seppure nati in circostanze diverse e con percorsi differenti, si sono tutti ritrovati sotto lo stesso slogan per promuovere la riqualificazione di questo settore urbano mediante l'attivazione di una grande operazione di marketing territoriale capace di rendere l'intera comunità locale parte attiva dell'iniziativa e così attrarre anche ulteriori investimenti.

Ma NapLEST dal 10 giugno ad oggi ha cambiato pelle, crescendo e implementando la propria *mission*. Il nucleo promotore dell'operazione che era composto da 16 realtà imprenditoriali impegnate in piani di sviluppo immobiliare, dallo scorso novembre si è costituito in un comitato permanente di cui fanno parte ulteriori 8 soggetti, tra i quali anche realtà produttive già presenti nell'area, con l'o-

biiettivo di svolgere tutti insieme un'azione di promozione e rilancio del territorio in una prospettiva più ampia.

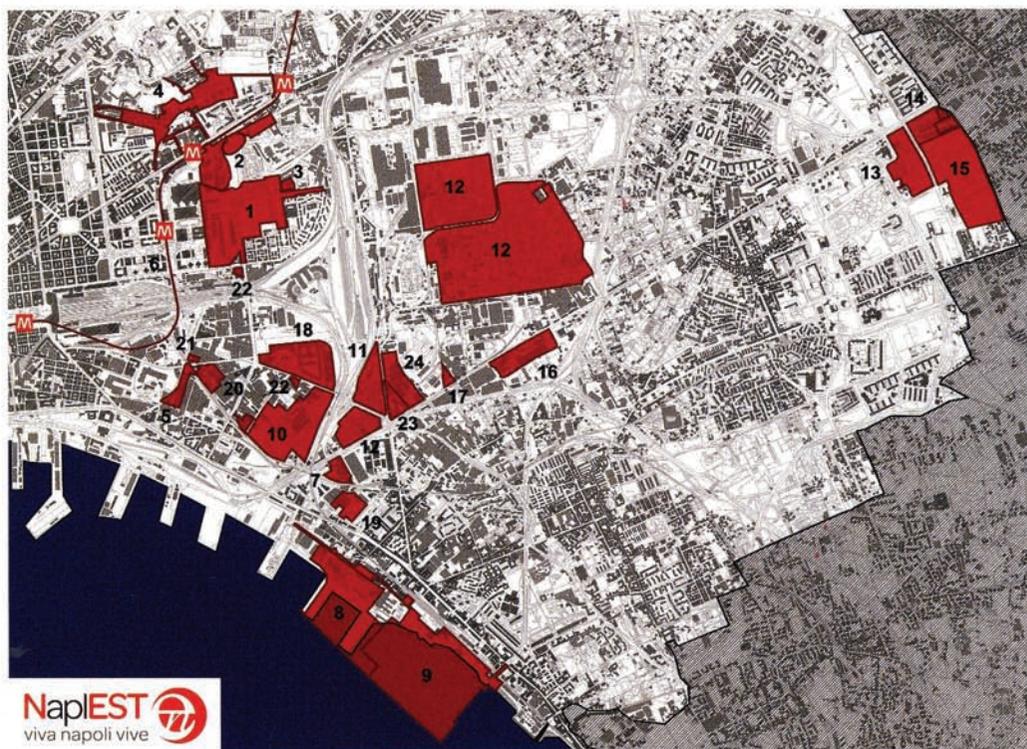
Si affronteranno temi fondamentali quali: quello della riqualificazione infrastrutturale contribuendo al percorso di realizzazione di importanti nodi, quello della sicurezza della vigilanza e della protezione di un'area "difficile", quello della condivisione sociale coinvolgendo alcune scuole e parrocchie presenti nell'area nella creazione di un vero e proprio laboratorio. Per le imprese che partecipano è una maniera concreta per "fare sistema". Non si tratta di sostituirsi alle istituzioni ma di lavorare in sinergia con loro e impegnarsi nella realizzazione di azioni concrete per il riscatto socio-economico dell'area metropolitana.

Come ha sottolineato Luca Meldolesi, ordinario di

Politica Economica dell'Università Federico II di Napoli e presidente del Comitato nazionale per l'emersione del lavoro non regolare, durante la presentazione del progetto, per avviare seriamente una rinascita della zona est di Napoli è necessario confrontarsi e dialogare con il territorio e riuscire a mettere in moto l'economia locale; una ricerca ha messo in evidenza la presenza in quell'area di antiche capacità artigiane, imprese piccole e grandi che possono partecipare attivamente alla rinascita creando anche lavoro.

Napoli ricomincia dunque dalla sua periferia orientale. Da quell'area in cui il Piano Regolatore Generale ha previsto spazi per dare un nuovo volto e nuove opportunità di lavoro e di sviluppo a quella che era e potrà ritornare capitale del Mezzogiorno.

www.naplest.it



GLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DEL SETTORE ORIENTALE DI NAPOLI ADERENTI A NAPLEST

1. Completamento e riqualificazione del comparto orientale del Centro Direzionale di Napoli - Agorà 6
2. Completamento dell'ex Isola 8 del Centro Direzionale di Napoli - Consorzio per il comparto CD
3. Pua Vesuvio - Riqualificazione delle isole edificatorie 17 e 18 del Centro Direzionale di Napoli - Garcos S.r.l.
4. Programma di Recupero Urbano Rione S. Alfonso - ATI: PA.CO. S.p.A., CO.GE.PA. S.p.A, Credendino Costruzioni S.p.A, Enrico Del Gaudio S.p.A.
5. Brin 69 Recupero complesso industriale ex Mecfond - Aedifica S.r.l.
6. Metropolitana di Napoli tratta Centro Direzionale Capodichino - Metropolitana di Napoli S.p.A.
7. Recupero complesso industriale ex Interfan - Vegagest Immobiliare SGR S.p.A.
8. Realizzazione del Terminal di Levante - CO.NA.TE.CO. S.p.A.
9. Realizzazione di un porto turistico e relative infrastrutture a terra a Vigliena - Porto Fiorito S.p.A.
10. Riqualificazione dell'area industriale dismessa Feltrinelli a Gianturco - Aedes S.p.A.
11. Riqualificazione dell'area Eni dell'Ex deposito costiero AGIP - ENI S.p.A.
12. Riqualificazione urbana delle aree Kuwait a Napoli est - Kuwait Raffinazione e Chimica S.p.A.
13. Realizzazione di un'attrezzatura urbana e territoriale per la musica e grandi eventi con annesso strutture complementari e servizi - Palaponticelli S.r.l.
14. Ristrutturazione urbanistica dell'area ex Breglia - Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli
15. Parco urbano e attrezzature per il tempo libero e il commercio a Ponticelli - Mata S.r.l.
16. Riqualificazione di un'area industriale dismessa per il centro commerciale AUCHAN in via Argine - Cogei Costruzioni S.p.A.
17. Riqualificazione di un'area industriale dismessa in via Argine - ILCLA S.r.l.
18. Riqualificazione dell'area dell'ex Manifattura Tabacchi - Fintecna Immobiliare (adesione esterna)

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI ADERENTI A NAPLEST

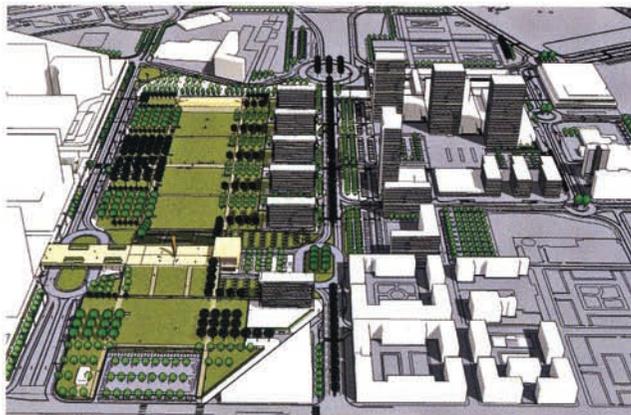
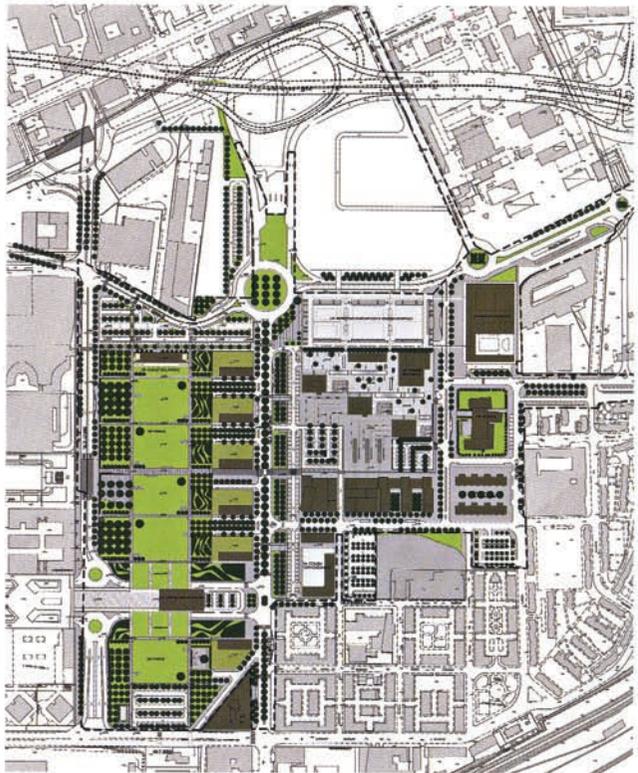
19. Imballplast S.p.A.
20. Magnaghi Aeronautica S.p.A.
21. Moccia Irme S.p.A.
22. SDN Istituto di ricerca diagnostica e nucleare S.p.A.
23. Luigi Esposito & figli S.r.l.
24. Le due torri S.r.l.

Completamento e riqualificazione del comparto orientale del Centro Direzionale di Napoli

localizzazione: Poggioreale
soggetto attuatore: Agorà 6 Spa
costi: circa 300 milioni di Euro
dimensione: area di intervento circa 50 ha, 4.000 nuovi residenti da insediare, un parco urbano di circa 9 ha, 1.500 posti auto in parcheggi a raso e coperti, edilizia privata oltre 300.000 mc
tempi di realizzazione: conclusione investimento 2015.

Il progetto, realizzato in project financing, prevede la realizzazione di un complesso di attrezzature di quartiere, di opere pubbliche e private che modificheranno radicalmente l'attuale contesto urbano, dotandolo di strutture moderne e di un sistema viario razionale e integrato con la città, in armonia con le nuove linee della metropolitana. La viabilità e i relativi

sottoservizi saranno, infatti, integralmente riorganizzati. Gli interventi previsti sono: urbanizzazione primaria, residenza convenzionata e privata, parco urbano attrezzato, 2 chalet, scuola elementare, impianto natatorio e per il tempo libero, campi da gioco, cinema multisala, attività commerciali, attività terziaria, parcheggi.

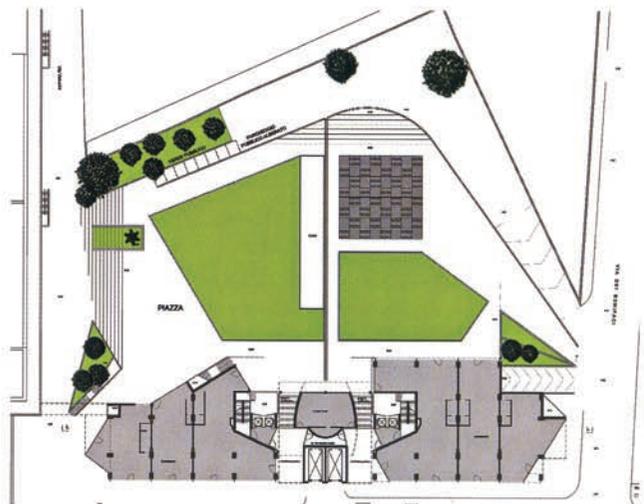


PUA Vesuvio

localizzazione: Centro Direzionale di Napoli
soggetto promotore: Garcos Srl
costi: 25 milioni di Euro
dimensione: 39.770 mc
tempi di realizzazione: 2015

Il nuovo progetto residenziale combatte il degrado di un'area nevralgica nella quale è prevista la demolizione di strutture edilizie prefabbricate esistenti

inattive e in condizioni di grave degrado. Saranno realizzati strutture abitative, parcheggi, uffici, spazi commerciali, aree pubbliche.





Completamento dell'ex Isola 8

localizzazione: Poggioreale

soggetto realizzatore: Consorzio per il comparto CD

costi: circa 250 milioni di Euro

dimensione: residenze 52.500 mq, uffici 2.300 mq,

albergo 10.000 mq, commercio 4.150 mq, piazza

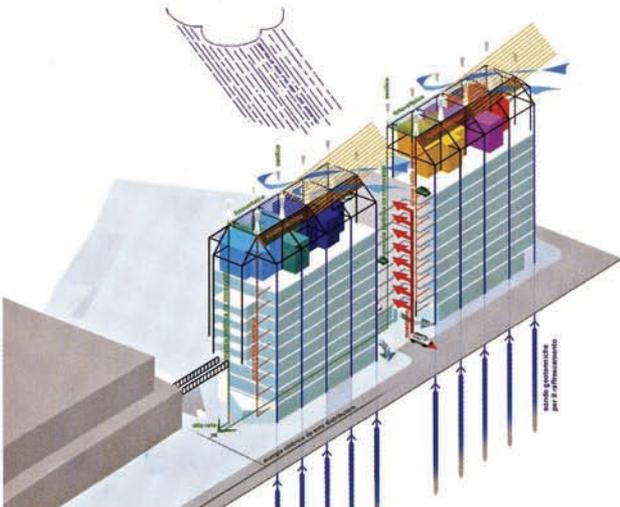
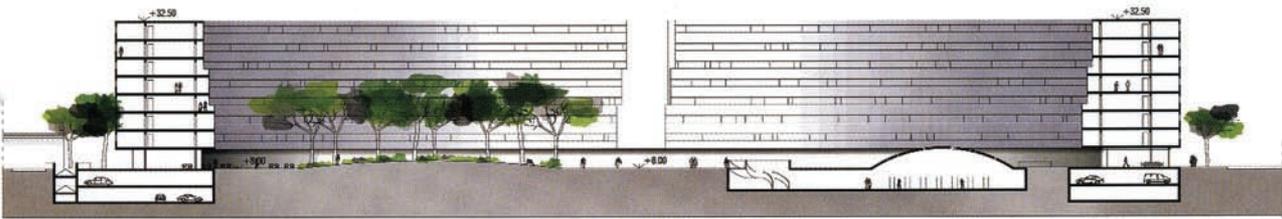
8.400 mq, parco 33.000 mq

tempi di realizzazione: conclusione investimento 2015

Il lotto si configura come una cerniera tra la futura stazione della metropolitana "Tribunali" e il parco urbano che attraversa da nord a sud tutto l'ambito nel punto di contatto con il Centro Direzionale.

L'insediamento,

comprensivo di residenze, uffici, albergo, area commerciale, piscina, parco, si pone come un sistema "morbido" di oggetti che mettono in comunicazione due parti della città oggi separate, nel quale lo spazio pubblico sarà protagonista.

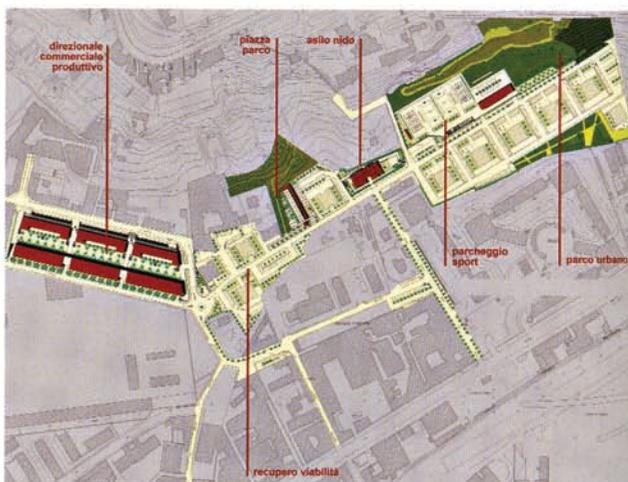
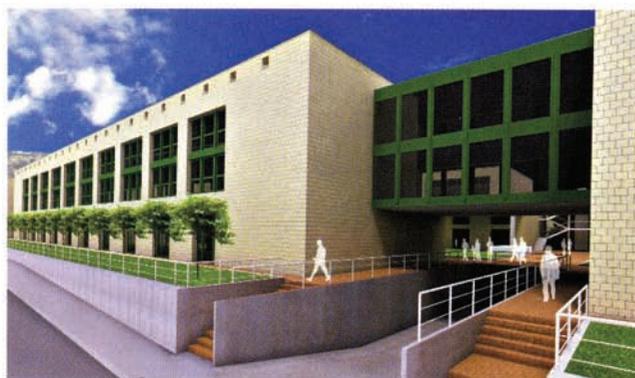


Recupero Urbano Rione S. Alfonso

localizzazione: quartiere Poggioreale
soggetto promotore: Ati PA.CO - Pacifico Costruzioni Spa, CO.GE.PA Costruzioni Generali Spa, Enrico Del Gaudio Spa e Credendino Costruzioni Spa
costi: 37 milioni di Euro complessivi tra risorse private e pubbliche
dimensione: superficie territoriale 140.600 mq, superficie fondiaria 18.000 mq
tempi di realizzazione: 2010-2013

Il progetto realizza una riqualificazione permanente con interventi significativi come l'asilo nido, il parcheggio, gli impianti sportivi e la ricomposizione dell'isolato privato.

L'intervento privato propone un nuovo complesso edilizio urbano con varie attività dalla produzione al terziario fino al commercio, costruendo al suo interno una grande corte alberata che ne definisce la figura complessiva.



Brin 69 - Recupero complesso industriale ex Mecfond

localizzazione: quartiere di Poggioreale
soggetto realizzatore: Aedifica Srl
costi: circa 30 milioni di Euro
dimensione: 110.000 mc su piano terra e tre livelli principali
tempi di realizzazione: lavori in corso, ultimazione dicembre 2011

L'innovativa struttura, interamente dedicata alla produzione di beni e servizi, nasce da un opificio dismesso dei primi del '900 ed è stata progettata per creare un contenitore per uffici e locali commerciali. Buona parte degli elementi di archeologia industriale e la

caratteristica struttura portante delle due navate in carpenteria metallica dell'edificio originario verranno conservati. Il progetto prevede la realizzazione di 74 unità funzionali oltre ad un parcheggio multipiano, spazi esterni destinati a verde, viabilità e parcheggio.

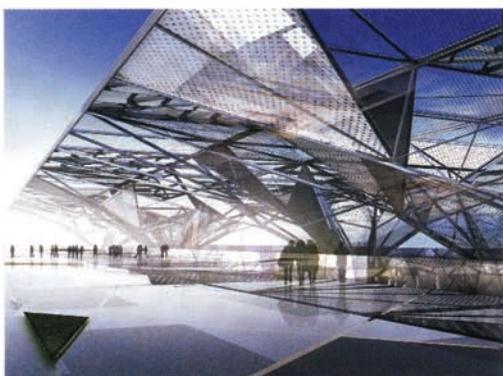


Metropolitana di Napoli tratta Garibaldi-Capodichino

localizzazione: quartieri dell'area orientale, da Garibaldi all'aeroporto Capodichino
soggetto concessionario: MN Metropolitana di Napoli Spa
costi: 5-6 miliardi di Euro (Linea 1); tratta Centro Direzionale-Capodichino: 1 miliardo
dimensione: 5 fermate per un tratto di circa 5 km

Il progetto coinvolgerà 450 mila persone, vale a dire il 40% della popolazione complessiva di Napoli, assicurandone la mobilità e garantendo un sensibile snellimento del traffico privato sulle principali arterie cittadine, grazie alla realizzazione di

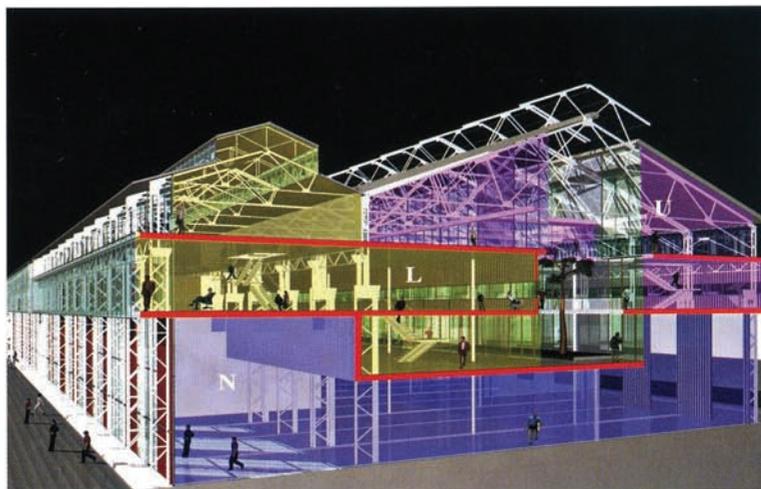
parcheggi intermodali. La costruzione di questa opera è elemento trainante di un processo di riqualificazione urbana che investe l'intero territorio servito, attraverso il coinvolgimento dello spazio urbano.



Stazione Garibaldi, progetto Dominique Perrault



Stazione Capodichino, progetto Rogers Stirk and Harbour+Partners

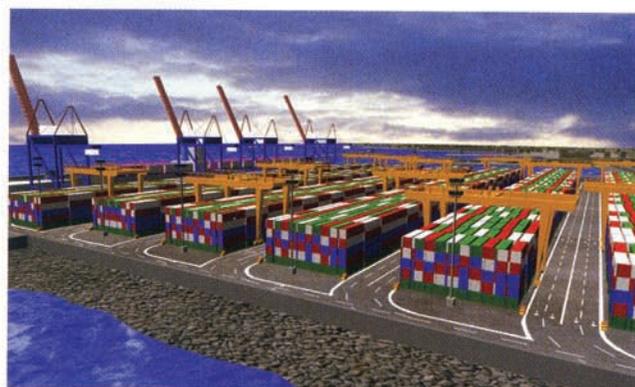


Realizzazione Terminal di Levante

localizzazione: litorale quartiere San Giovanni a Teduccio
concessionario: Conateco
costi: 400 milioni di Euro
dimensione: piazzale per terminal containers (265.000 mq)
tempi di realizzazione: 2010-2013

Il progetto prevede il tombamento dell'area racchiusa dallo specchio acqueo compreso tra i moli Vigliena e Levante e la costruzione di un pennello sporgente verso levante per un fronte

banchina di 670 m. Per consentire la piena operatività del futuro terminal, il progetto prevede la realizzazione di collegamenti stradali, autostradali e ferroviari espressamente dedicati.

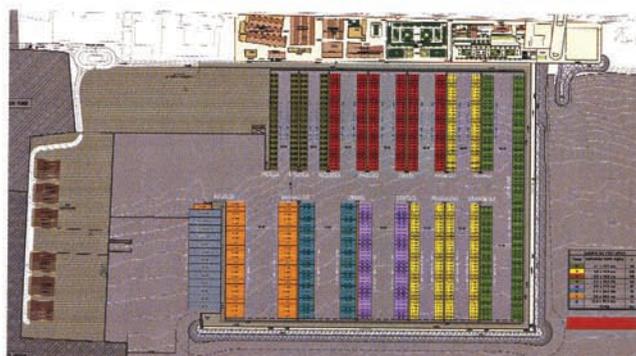


Porto turistico e infrastrutture a Vigliena

localizzazione: litorale quartiere San Giovanni a Teduccio
soggetto attuatore: Porto Fiorito Spa costituita da 67,5% imprenditori locali, 32,5% Italia Navigando
costi: 140 milioni di Euro circa
tempi di realizzazione: conclusione investimento 2013 - lavori in corso

La realizzazione in project financing di un porto turistico e delle relative attrezzature a S. Giovanni a Teduccio, su parte dell'area dell'industria metallurgica e metalmeccanica Corradini e sulle prospicienti aree demaniali, si inserisce nel più ampio quadro di rilancio dell'area costiera orientale della città di Napoli, dalla Darsena Petroli sino a Pietrarsa. Il progetto organizza tre macroaree: il bacino portuale, le aree attrezzate a terra, la zona per l'attività cantieristica. Il bacino portuale sarà

attrezzato per ospitare 850 imbarcazioni di dimensioni variabili dalle piccole-medie fino ai grandi yacht. Le infrastrutture a terra saranno realizzate principalmente grazie alla riqualificazione di parte dell'ex opificio Corradini formato da 13 edifici esistenti (per una superficie complessiva di circa 13.000 mq) e dalla realizzazione di 21.000 mq di nuova costruzione, costituiti da parcheggi, 6 edifici per la cantieristica e una superficie libera totale di 40.000 mq destinata alla cantieristica.

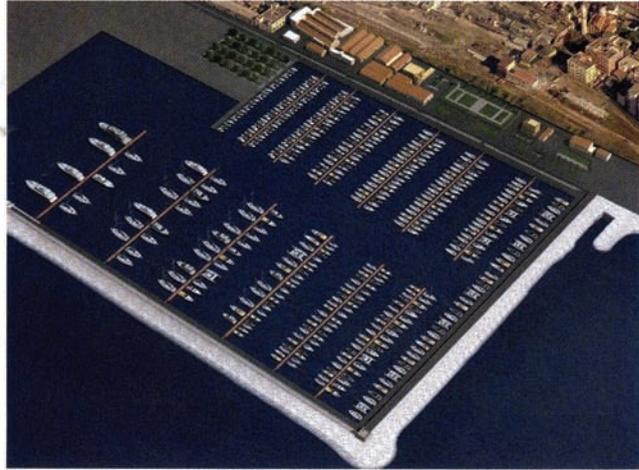
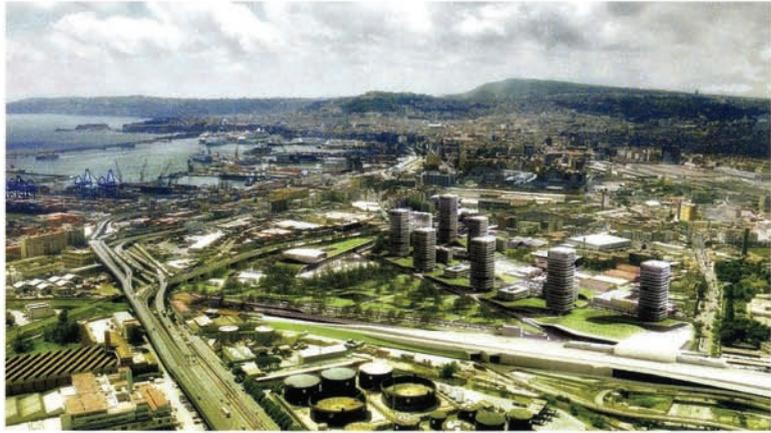


Riqualificazione dell'area industriale Feltrinelli-Gianturco

localizzazione: Barra-Gianturco
costi: 160 milioni di Euro (escluso gli interni)
soggetto promotore: Gruppo Aedes S.p.A.
dimensione: 19 ha
tempi di realizzazione: 5/6 anni dall'approvazione dello strumento di pianificazione esecutivo

Tra le vie Breccie e Sant'Erasmus e Galileo Ferraris nelle aree ex Agip e in parte ex Feltrinelli Legnami è previsto un ambizioso progetto di riqualificazione residenziale comprendente 70% almeno di edilizia residenziale, 6% circa di struttura alberghiera, 24%

circa di funzioni terziarie, commerciali e di servizio al nuovo quartiere. A questi si aggiungeranno con intervento pubblico un parco pubblico, un parcheggio, una piazza a servizio della stazione metropolitana Galileo Ferraris, nuova viabilità e riqualificazione della preesistente.

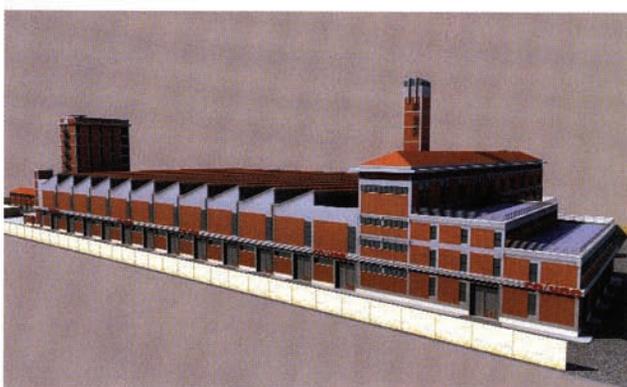


Recupero complesso industriale ex Interfan

localizzazione: quartiere San Giovanni a Teduccio
soggetto promotore: Vegagest Immobiliare SGR Spa. e PA.CO Pacifico Costruzioni Spa
costi: 32 milioni di Euro
dimensione: superficie fondiaria 19.000 mq
tempi di realizzazione: lavori in corso 2008-2010

Il complesso edilizio denominato "Interfan", ormai dismesso da anni, rappresenta un esempio di architettura industriale degli anni Sessanta. Il progetto consiste nel riuso e nella

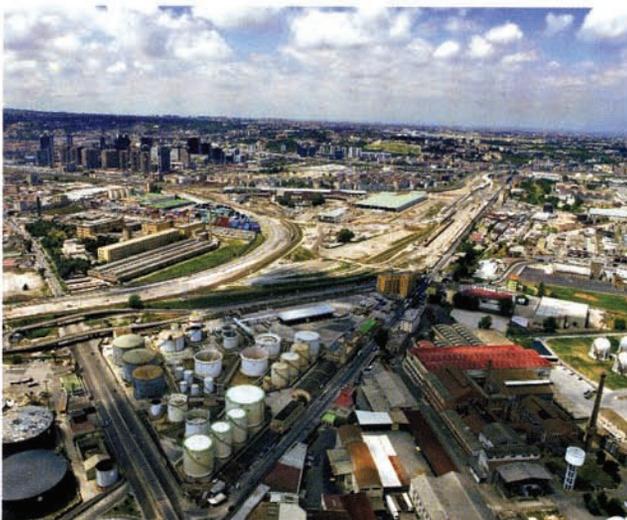
rifunzionalizzazione dell'intero complesso attraverso operazioni di sezionamento e divisione delle aree per tipologie, con la creazione di nuovi spazi di produzione di beni e servizi.

**Riqualificazione dell'Area ENI dell'ex deposito costiero AGIP**

localizzazione: quartiere Poggioreale
promotore: ENI Spa
costi: 33 milioni di Euro
dimensione: 6 ha, 43.000 mq parco attrezzato, 6.650 mq area destinata a nuova edificazione
tempi di realizzazione: completamento 2016

Promossa da Eni Spa, la riqualificazione interessa 43.000 mq di parco attrezzato e 6.650 mq di area destinata a nuova edificazione. Gli interventi previsti sono: bonifica e valorizzazione dell'area verde, realizzazione di edilizia residenziale, di

attrezzature per il tempo libero e di adeguate attività commerciali indispensabili alla gestione economica del parco, impiego delle più moderne tecnologie impiantistiche per la trasformazione di fonti energetiche rinnovabili in energia verde.



Riqualificazione urbana aree Kuwait a Napoli est

localizzazione: Comune di Napoli, Municipalità 6 (Ponticelli, Barra, San Giovanni)

promotore: Kuwait Raffinazione e Chimica Spa

costi: da stabilire in fase di progettazione

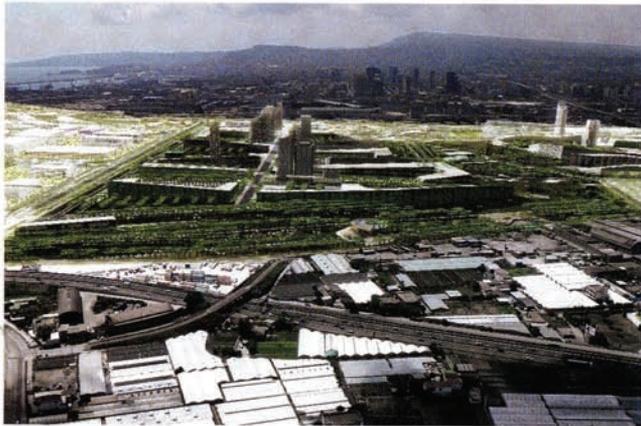
dimensione: superficie complessiva 95 ha.

Aree di possibile immediato rilascio (38 ha dismessi):

113.490 mq di superficie utile lorda di nuova edificazione, di cui 18.915 destinati alle residenze

In un'area in cui coesistono depositi petroliferi e del gas, industrie dismesse o ancora attive, tessuti residenziali e centri commerciali, il progetto definisce una strategia progressiva di trasformazione insediativa, paesaggistica

e ambientale. Gli interventi previsti sono residenze, insediamenti per la produzione di beni e servizi, aree attrezzate a verde e per lo sport, attrezzature pubbliche e di uso pubblico, nuova viabilità, parcheggi, impianti tecnologici e per la produzione energetica.



Riqualificazione area industriale per il Centro commerciale Auchan in via Argine

localizzazione: via Argine (Napoli), quartiere Ponticelli

soggetto attuatore: Cogei Costruzioni S.p.A.

costi: circa 100 milioni di Euro

dimensione: Superficie totale 38.000 mq; superficie di vendita 20.000 mq; superficie ipermercato 15.000 mq;

83 negozi nella Galleria Commerciale

tempi di realizzazione: ultimato

Il centro si sviluppa su 38mila mq di superficie totale e 30mila mq di superficie commerciale, ed è organizzato su quattro livelli: due commerciali e due di parcheggio. Dal punto di vista infrastrutturale il centro è raggiungibile da

tutti i punti nevralgici della città e mette a disposizione della zona oltre 2.000 nuovi spazi parcheggio, grazie anche alla completa riqualificazione della rete viaria circostante che prevede un nuovo accesso alla rete autostradale.



Realizzazione attrezzatura urbana per la musica e grandi eventi

localizzazione: Ponticelli
soggetto attuatore: Palaponticelli Srl
costi: 160 milioni di Euro
dimensione: 9 ha di area e circa 47.000 mq di SLP
tempi di realizzazione: 2010-2013

Nascerà a Napoli est il più grande Palaeventi d'Italia, una Casa della Musica, della Cultura e degli Spettacoli con annesso funzioni complementari, culturali e sociali e attività commerciali e di ristoro. Il progetto recepisce le indicazioni di Piano Regolatore Generale, per

tentare una risposta in cui spazio pubblico e privato, verde e infrastrutture si diffondono sul territorio. Parcheggi interrati consentono la fruibilità veicolare, mentre il ridisegno degli spazi aperti limitrofi consentirà un'opera di riqualificazione urbana più ampia.



Ristrutturazione urbanistica dell'area ex Breglia

localizzazione: Ponticelli
soggetti attuatori: Città del Libro dell'Informazione e della Comunicazione Scpa, Immobiliare Ponticelli Srl, Nest Srl, Siad (Gruppo Decathlon)
costi: 90 milioni di Euro
dimensione: 5,5 ha di area e circa 49.000 mq di SLP
tempi di realizzazione: in corso e fino al 2013

L'area oggetto di intervento, che si estende per circa 60.000 mq (l'area oggetto di Pua è di circa 45.000 mq), è ubicata nel quartiere di Ponticelli ai piedi del Vesuvio. La riqualificazione

dell'area Ex Breglia prevede la realizzazione di in un esemplare mix di funzioni, insediamenti industriali leggeri, attività di ricerca, strutture ricettive e commerciali, edifici residenziali.



GRUPPI DI PROGETTAZIONE

1. Comparto orientale del Centro Direzionale
 Stefano Cordeschi;
 Interprogetti srl Giampiero Martuscelli; Protec s.r.l.
 Uberto Siola, Luigi Milano;
 Vulcanica Architettura
 Marina Borrelli, Eduardo Borrelli, Aldo di Chio

2. Ex Isola 8 del Centro Direzionale
 SCAPE

3. PUA Vesuvio - Isole 17 e 18 del Centro Direzionale
 Pica Ciamarra Associati

4. Recupero Urbano Rione S. Alfonso
 Renato Capozzi; Grazia Pellegrino; Carmine Mascolo; Bartolomeo Ummarino

5. Brin 69 Recupero complesso industriale ex Mecfond
 Vulcanica Architettura
 Marina Borrelli, Eduardo Borrelli, Aldo di Chio;
 Interprogetti s.r.l. Giampiero Martuscelli

6. Linea 1 Metropolitana di Napoli tratta Garibaldi - Capodichino Aeroporto
 Dominique Perrault Stazione Garibaldi; Miralles Tagliabue Stazione Centro Direzionale; Mario Botta Stazione Tribunale - Poggioreale; Rogers Stirk and Harbour + Partners Stazione Santa Maria del Pianto e Stazione Capodichino Aeroporto

Parco Urbano, attrezzature e servizi per il commercio e il tempo libero

localizzazione: Ponticelli

soggetti attuatori: Mata Srl

costi: 35 milioni di Euro

dimensione: 15 ha di area e circa 13.500 mq di SLP

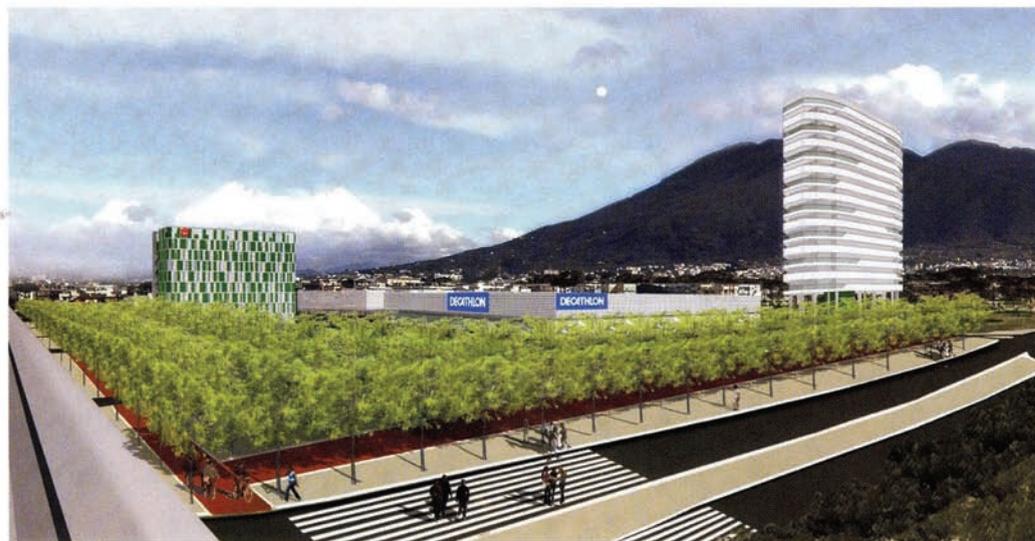
tempi di realizzazione: 2012-2015

A completare la strategia di ridisegno urbano delle aree destinate al Centro di Zona del Palaponticelli e dell'area dismessa ex Breglia, è previsto un Piano urbanistico attuativo in area Fc della variante al Prg. Un progetto che porterà alla realizzazione di un vasto Parco Urbano su un'area complessiva di

circa 150.000 mq dotato di attrezzature e servizi per il commercio e il tempo libero che saranno integrate all'idea di paesaggio di questa nuova area verde della città di Napoli. Edifici su pilotis permetteranno una continuità fisica e visiva del progetto di suolo e una facilitata utilizzazione ciclopeditone.



103



7. Recupero ex Interfan
Francesco Scardaccione;
Interprogetti s.r.l. Giampiero
Martuscelli

8. Terminal di levante
S.I.S.P.I. S.p.A.

9. Marina di Vigliena
S.T.I.G.E. S.r.l.; Protec S.r.l.;
Alphatech S.r.l.

**10. Riqualificazione area
Feltrinelli**
Silvio d'Ascia

**11. Riqualificazione area
ENI ex deposito AGIP**
Grande & Partners
Engineering srl, Francesco
Grande, Franco Grande,
Roberto d'Ambrosio

**12. Riqualificazione aree
deposito Q8**
Studio Gasparrini,
coordinamento scientifico e
progettuale Carlo
Gasparrini; Edin ingegneria
s.r.l.; CDS ingegneria s.n.c.;
Massimo Greco; Ettore
Cinque

13. Palaponticelli
Corvino+Multari; Engco;
Office of Landscape
Morphology; In.co.se.t;
C.S.M.

**14. Ristrutturazione area
ex Breglia**
Corvino+Multari; Engco;
Studio Massarotti; Office of
Landscape Morphology;
In.co.se.t

**15. Parco urbano e
attrezzature a Ponticelli**
Corvino+Multari; Engco;
Office of Landscape
Morphology; In.co.se.t

**16. Riqualificazione di un
area industriale dismessa
per il centro commerciale
Auchan in via Argine**
Pica Ciamarra Associati